

## 180ª preghiera in famiglia – 20.05.2020

### Un atto di coraggio comunitario

*Per il momento serale di preghiera in famiglia prepariamo una Bibbia aperta, una candela accesa sopra la tavola, sedie, carta e penna per tutti, così ciascuno potrà scrivere una o più preghiere da condividere.*

Nel nome del Padre...

**1. PREGHIERA DI LODE:** ricordando la giornata, ciascuno si rivolge personalmente al Signore dicendogli ad alta voce uno o più motivi di lode e ringraziamento. Si può iniziare la preghiera così:

“Lode e gloria a Te Signore perché...” oppure “Grazie Signore per...”

**2. ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO:** Uno legge ad alta voce questo brano della Bibbia:

**Dal Libro di Isaia** (Is 35,1-4)

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saròn.

Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.

Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti.

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio! Non temete; ecco il vostro Dio,

giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

*Dopo aver ascoltato il brano, ciascuno può rileggere e sottolineare con la penna una parola o una frase di questo Vangelo, quello che lo colpisce di più, che attira l'attenzione.*

**3. MEDITAZIONE SUL VANGELO:** ascoltiamo la meditazione (audio) di don Massimo

*Che bello questo annuncio di Isaia al popolo: dopo la schiavitù e la dispersione in terra straniera, Israele finalmente torna a casa, assaporando la libertà. E Dio conforta il suo popolo esortandolo ad avere coraggio, perché Lui stesso viene a salvare.*

*Uno dei modi in cui si manifesta il coraggio è la capacità di dire di no, di opporsi. È la capacità di andare controcorrente rispetto a un modo di fare dove in tanti cercano il proprio tornaconto e chi invece vive onestamente appare un ingenuo idealista da prendere in giro. Gesù è uomo capace di un salutare anticonformismo, non obbedisce alle mode, non segue strade già battute da altri, non è affatto compiacente ne adulatore verso i potenti. Gesù è coraggioso perché è libero interiormente, la paura non ha presa sul suo cuore, obbedisce allo Spirito Santo, che è fonte di libertà, si lascia guidare su vie nuove e inesplorate, i sentieri dello Spirito. Anche noi dopo tre mesi al chiuso possiamo cogliere questo momento come una chiamata a dire di no alla paura, alla rassegnazione, alla sfiducia, a una forma di ritiro sociale che ci fa dire: “tutto sommato me ne sto tranquillo in casa, non prendo rischi nè impegni, sto bene così”. Che il Signore ci scuota dal torpore dell'accidia.*

*C'è un altro tipo di coraggio. È la capacità di accettare la propria imperfezione. Questo passo implica anche il coraggio di rialzarsi dagli sbagli fatti, risollevarsi dagli errori commessi. È il coraggio di ricominciare, sapendo che non c'è caduta che possa impedirci di continuare a vivere e amare. La voce del coraggio parla così dentro di noi: “Tu puoi ricominciare, tu puoi rialzarti. Perché tu sei più grande del tuo errore”. È la voce dello Spirito Santo, che ci ricorda che anche se la nostra coscienza ci rimproverasse qualcosa, Dio è più grande del nostro cuore. Accettare la propria imperfezione apre le porte a un altro passo: il coraggio di lasciarsi amare così come siamo. Anche se desideriamo tanto essere amati e ne abbiamo bisogno, poi va a finire che poniamo tante resistenze a chi ci dimostra veri gesti di affetto gratuito. La gratuità ci imbarazza, ci mette a disagio.*

*Eppure è questo il modo di amare del Signore.*

*Domenica 24 maggio mattina avremo modo di vivere insieme un atto di coraggio. Siete tutti invitati a partecipare alla festa dell'incontro con Gesù Eucaristia. Ripartiamo insieme come una grande famiglia che inizia a ritrovarsi dopo la dispersione di questi tre mesi. Questo è un atto di coraggio. Spero di vedervi in tanti. Così vivremo un atto di coraggio comunitario.*

*Dopo aver ascoltato l'audio, chi lo desidera può sottolineare una frase del Vangelo, fare una breve riflessione a partire dalla Parola oppure sottolineare cosa lo ha colpito della meditazione appena ascoltata.*

**4. INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO:** ciascuno può invocare il dono dello Spirito Santo per le persone care e per chi ne ha più bisogno. Si può iniziare la preghiera così:

“Manda il tuo Spirito Signore a...” oppure “Vieni Santo Spirito su...”

**5. PADRE NOSTRO:** concludiamo insieme pregando il Padre sapendoci figli amati (presi per mano)